

CHROMA, SECONDO EPISODIO DI SLOW WAVE SLEEP



SLOW WAVE SLEEP – CHROMA – NILASPHERE MUSIC

– 2018

Titoli: 1) Kore mia; 2) Lo spettacolo del dolore; 3) Incontro tra Daphne ed uno dei sette savi; 4) Elogio della follia; 5) Garuda; 6) La via del granchio; 7) Burn in hell (cover)

Un poema epico messo in musica, e messo in musica molto bene. Una storia che si perde nella notte dei tempi, con un personaggio di fantasia, Refles, partorito dalla fervida immaginazione dell'autore Emilio Larocca Conte, mente dell'intero progetto Slow Wave Sleep. Refles vive un'incredibile epopea tra luoghi e personaggi della mitologia greca, a volte nudi e crudi così come sono conosciuti ma più spesso "rivisitati" nei loro tratti caratteristici.

Un lungo sogno, spesso un incubo, che le atmosfere rendono perfettamente: talvolta dolcissime, con onnipresenti effetti acquatici, sapendo che l'acqua è un elemento che può salvare la vita come toglierla, può essere provvidenziale come catastrofica.

Al di là delle cognizioni mitologiche che non tutti possono avere, trattasi di un disco che sembra fatto apposta per ricavarne un film incentrato sulla storia di un eroe dell'antichità, e mi piace lanciare questa provocazione all'autore stesso, perchè oltre alle capacità musicali ho individuato una notevole abilità narrativa, oltre che un'alta preparazione storica e letteraria.

Per realizzare istantaneamente quel che intendo dire, potreste vedere il videoclip di *Elogio della follia*, traccia numero 4, in cui il nostro protagonista incontra... la follia, in persona! Ma per tessere così compiutamente le trame di una storia simile, è una follia molto lucida quella dell'autore, che sembra

aver ben chiare le sue idee fin dall'inizio.

Refles è malato, prigioniero, ma insegue un sogno chiamato amore, e si comincia con i 14 minuti di *Kore mia*, un fiume di note e di parole che scorre tra voci a volte filtrate, ora più vicine ora più lontane, parti orchestrali pompose nei momenti di narrazione più concitati, altre più drammatiche soprattutto nel finale.

La susseguente *Lo spettacolo del dolore* intenerisce in certe vocine lontane che sembrano di bambine, sembrano giocose e gioiose ma l'alone inquietante incombe

Incontro tra Daphne ed uno dei sette savi tiene su l'attenzione



finali, lasciando intendere che c'è ancora molto da scoprire.

Appena di poco più "abbordabile" il singolo *Elogio della follia*, con un godibile tempo ritmico senza mai però tralasciare l'atmosfera di fondo, in cui il nostro dà anche un certo sfogo all'ugola nei passaggi centrali.

E' probabilmente non casuale, quindi, la scelta di piazzare subito dopo *Garuda*, episodio che, oltre che nel contenuto come tutto l'album, anche musicalmente si presenta molto riflessivo, ma comunque sontuoso e ammaliante. Arriva perfino la citazione di Icaro e dunque di un altro sogno, quello del volo.

La via del granchio rappresenta l'epilogo della storia e del travaglio di Refles. La conclusione è affidata ad atmosfere mistiche, voci sussurrate e maestose insieme dalle quali si viene rapiti nonostante la mancanza del lieto fine.

Il sound dell'album è sempre molto pulito e cristallino, a dispetto della tragicità degli eventi, segno della capacità individuale di ognuno dei musicisti impegnati in questo ambizioso progetto.

Naturalmente non dispiace affatto la chicca finale, la chicca *Burn in hell*, cover dei Twisted Sister, in una sofferatissima reinterpretazione, coerente col resto della produzione, più drammatica dell'originale come era lecito attendersi.

Più di un album: un'opera!

Alessandro Tozzi

Slow Wave Sleep, è un progetto eclettico fondato nel 2015 dal musicista lucano Emilio Larocca Conte. Dopo un periodo iniziale di demo e collaborazioni, l'album d'esordio *L'Ultimo Uomo* viene realizzato in home-recording e pubblicato il 23 gennaio 2018 da Cockroach International Production, un lavoro in cui il background di Emilio viene fuso in una forma canzone surreale con testi in italiano.

Pochi mesi dopo esce *Chroma* insieme al videoclip di *Elogio della Follia*, prodotto grazie a una campagna di crowdfunding, ed al libro *Spettro*.

La musica di SWS combina melodie dolci, atmosfere oniriche, sfuriate punk, orchestrazioni classiche e visioni cinematografiche in un mix "liquido", perché un suono, come l'acqua, adatta l'idea a qualsiasi contenitore e nutre la mente. L'intera produzione è incentrata su Rêfles, un personaggio fittizio, e la
oi sogni.



Emilio è anche membro dei RELIC (death metal) ed ha

collaborato con Jureduré (pop/folk), OndAnomala (rock mediterraneo), Spookshow Inc. (industrial rock, Lituania), Leon Buche (Germania) e numerosi altri artisti in veste di chitarrista (tra cui Loredana Errore, Laura Bono, Manuel Foresta, Sabrina Carnevale). Inoltre, è stato assistente di produzione per i compositori Jacopo Baboni-Schilingi, Michele Tadini, Marco Biscarini, Antonio Rimedio, Daniele Furlati. Scrive colonne sonore per film, cortometraggi, videogames e musica d'ambiente.

ALBUM

Chroma (30 Novembre 2018)

L'Ultimo Uomo (23 Gennaio 2018)

VIDEOCLIP

Elogio della Follia (Novembre 2018)

Ragnarök (Agosto 2018)

Parresia (Gennaio 2018)

Hypnagogic Vol. 2 – Sgamos vs Fates (cortometraggio, Agosto 2015)

DEMO

Hypnagogic Vol. 3 – Congruence (2017)

Hypnagogic Vol. 1 (2016)

Animal Instincts (2015)

KAI (2015)

SINGOLI

Moonless – Vena Op. 4 (2018)

Three Decades – Vena Op. 3 (2018)

Shy – Vena Op. 2 (2018)

Claim Your Space – Vena Op. 1 (2018)

Preludio – Vena Op. 0 (2018)

Chernyy Val's (single edit, 2018)

Ragnarök (video-edit, 2018)

Burn in Hell (cover, 2018)

Basil (2017)

The First Landing (2017)



DAL VIVO

Emilio Larocca Conte – voce e chitarre
Gilberto Ongaro – tastiere e cori
Andrea Cascini – chitarre
Filippo Cresci – chitarre e cori
Stella Canonico – basso e cori
Gabriele Larocca Conte – batteria

CONTATTI

music@swsleep.net

booking@swsleep.net

press@swsleep.net

+ 39 388 6564907

Categoria

1. Archivio
2. MUSICA
3. RECENSIONI

Tag

1. cockroach international production

Data

18/05/2024

Data di creazione

01/02/2019

Autore

alessandrotozzi